

INTERVISTA

al **Commissario** Straordinario del Governo per la ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise, ing **Manlio Guadagnolo**

S. Clemente: quali sono i vantaggi per le imprese che intendono investire nelle ZES?

M. Guadagnuolo: I vantaggi per le imprese sono molteplici: da un lato le agevolazioni amministrative, dall'altro quelle fiscali. In realtà la legge istitutiva delle ZES, poi riformata nel 2021 ha creato l'Autorizzazione Unica, quindi ha individuato il Commissario del Governo quale unico riferimento per le imprese che vogliono investire all'interno delle aree ZES. Questo significa che le imprese possono presentare istanze di **Autorizzazione Unica** allo Sportello Unico Digitale del Commissario e, nel momento in cui il Commissario riceve l'istanza, convoca Conferenza dei Servizi ed, in un **tempo massimo di 45 giorni**, chiude la Conferenza dei Servizi e rilascia l'Autorizzazione Unica. Significa poter eliminare quelle lungaggini burocratiche, quei fastidiosi "pellegrinaggi" tra i vari Enti che, fino a ieri, erano preposti al rilascio delle autorizzazioni e che, adesso, assommano tutte queste autorizzazioni vecchie, in un'unica autorizzazione. **Le vecchie autorizzazioni si trasformano in semplici pareri all'interno della Conferenza dei Servizi.**

L'autorizzazione unica del Commissario, ove necessario, **costituisce anche variante urbanistica**, per cui si superano le eventuali conflittualità all'interno dei consigli comunali e quindi non passa attraverso l'approvazione, all'interno dei consigli comunali. L'approvazione definitiva compete alla Regione. Per cui il Commissario può completare la procedura entro i 45 giorni, anche in variante urbanistica.

S. Clemente: Per quanto riguarda i vantaggi fiscali?

M. Guadagnuolo: L'agevolazione madre è rappresentata dal **credito d'imposta** che va dal **45% per le piccole imprese, al 35% per le medie ed al 25% per le grandi imprese**. Si consideri che il **credito d'imposta è calcolabile sull'intero valore dell'investimento**. Quindi acquisto del suolo, acquisto degli immobili eventualmente esistenti, realizzazione ex novo degli immobili, ampliamento degli stessi immobili: Sono inoltre compresi gli impianti, i macchinari e le attrezzature. Quindi, dall'acquisto del suolo fino alla completa realizzazione degli immobili, funzionali all'esecuzione dell'attività imprenditoriale.

S. Clemente: Sono già pervenute domande, relativamente al territorio di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, al vostro Sportello Unico?

M. Guadagnuolo: Sì, vi sono diverse istanze. Ma ci sono da registrare anche i diversi incontri che abbiamo svolto con gli imprenditori, perché questa opportunità della ZES è forse unica ed irripetibile, come è stato rappresentato dalla stampa da autorevoli esponenti del Governo, dal Presidente della Repubblica, ma anche, nei giorni scorsi, dal presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Questi ha detto: "trasformiamo l'Italia in un'unica ZES". Questo significa che le ZES funzionano.

La burocrazia amica delle imprese (come la chiamo io) è nata ed è finalmente funzionante: lo stiamo dimostrando con azioni concrete e con risultati assolutamente tangibili. Abbiamo rilasciato in appena sei giorni un'Autorizzazione Unica per un investimento per un'azienda del settore logistica nel territorio del comune di Molfetta e pare sia l'Autorizzazione Unica più veloce che sia stata mai rilasciata nell'ambito del nostro Paese. Altri investimenti autorizzati: una multinazionale americana che, a Termoli, ha già ottenuto da parte mia L'Autorizzazione Unica per la realizzazione di un investimento di circa 70 milioni di euro in 45 giorni. Questo anche perché sono andato in silenzio-assenso in quel caso su un parere che non era stato rilasciato, perché i pareri non rilasciati si intendono resi in senso favorevole. Altre Autorizzazioni Uniche in 33 giorni, in 30 giorni, e così via... Per investimenti importanti nel settore dell'economia circolare, della logistica... Vi è da aggiungere che si ha anche una **riduzione del 50% dell'Ires**, si ha la possibilità di **attingere ai contratti di sviluppo** da parte del Ministero dello Sviluppo e da Invitalia. Vi è anche la possibilità di **attingere ai POR regionali**. Una grande opportunità, a cui si aggiungono i **kit localizzativi** che io ho proposto alle pubbliche amministrazioni comunali. Ho convocato i 38 sindaci fino ad ottobre dello scorso anno ed ho proposto loro un kit localizzativo. Che significa? Significa **eliminare l'IMU**, **eliminare la TARI per 7 anni** ed **abbattere gli oneri di concessione**. Alcuni comuni hanno già aderito al kit localizzativo, attraverso delibere che sono già state approvate in Consiglio Comunale. Parliamo dei comuni di Molfetta e Cerignola. Gli altri comuni si stanno uniformando, perché si è compreso che la ZES rappresenta davvero una grande opportunità.

S. Clemente: Adesso mi metto dalla prospettiva dei cittadini. La ZES è una zona franca e non dovrebbero essere rilasciate autorizzazioni per le attività altamente impattanti. E' un passaggio riportato nel Piano Strategico Regionale che riporta anche, come abbiamo visto nella prima puntata di questo focus, un'elencazione delle attività che si intendono promuovere o rafforzare nel Polo di Foggia. Questa elencazione è tassativa oppure fino a che punto è estensibile per non considerare l'attività altamente impattante?

M. Guadagnuolo: Innanzitutto chiarisco la questione delle **Zone Franche** perché la legge prevede che, entro il 31 dicembre 2023, il Commissario debba perimetrare le eventuali Zone Franche, all'interno della perimetrazione della ZES. Quindi vi è questa ulteriore opportunità che si aggiunge per le imprese, per cui le stesse possono chiedere al Commissario di inserire delle aree, che sono già in ZES, all'interno della perimetrazione delle Zone Franche. Quindi io ho la possibilità di effettuare, chiamiamola "upgrade", rispetto alla Zona Economica Speciale, dando la possibilità agli imprenditori di poter lavorare le merci che entrano all'interno di queste Zone Franche in **esenzione di IVA e dazi doganali**. Quindi un vantaggio competitivo notevolissimo.

S. Clemente: Dal punto di vista ambientale?

M. Guadagnuolo: Vi è una grande sensibilità mia e della mia struttura di supporto nei confronti delle questioni riguardanti la sostenibilità ambientale. Tenga conto che, per la **realizzazione delle infrastrutture**, il Commissario è **Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante**. Abbiamo predisposto le DNSH, le schede che evidenziano che gli interventi non devono arrecare danno all'ambiente, secondo i principi del PNRR. Inoltre stiamo stipulando, proprio nei prossimi giorni, un protocollo che più che altro è un accordo, di collaborazione con Banca Intesa, che consente di definire e migliorare il rating delle imprese in funzione del rispetto dei principi ESG, che significa: Ambiente, Sociale, Governance. **Il futuro delle ZES è creare sviluppo rispettando l'ambiente**. Stiamo facendo in modo che le imprese possano realizzare le proprie iniziative nel rispetto dell'ambiente. In area ZES è possibile fare qualunque cosa, perché lo dice la legge. Ma deve essere fatta nel rispetto assoluto dell'ambiente.

S. Clemente: Sempre il Piano Strategico Regionale prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. A proposito di inclusività, la Legge Regionale 28 del 2017 sancisce un diritto/dovere per i cittadini pugliesi alla partecipazione (in forma singola o collettiva). In questa cornice, come avviene la concertazione tra i vari stakeholders? Che ruolo e che peso possono avere gli amministratori locali e la cittadinanza?

M. Guadagnuolo: Sto operando esclusivamente con garbo istituzionale, pur avendo un ruolo sovra ordinato rispetto agli Enti locali: il Commissario ZES rappresenta le Presidenza del Consiglio dei Ministri all'interno delle aree ZES, quindi il Governo. Sto operando pienamente con garbo istituzionale, condividendo con gli attori locali, andando a creare quelle condizioni sul territorio anche che favoriscano la **partecipazione del cittadino**, creando quindi, un **osmosi continua**, facendo in modo che lo sviluppo del territorio sia uno **sviluppo concertato**. E' chiaro che non devono esserci delle prese di posizione sterili da parte del territorio, ma ci deve essere una lealtà istituzionale da un lato e, dall'altro, una lealtà dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

S. Clemente: Nel vostro lavoro sicuramente è fondamentale la comunicazione. Riguardo al Polo di Foggia, avete già fatto attività di comunicazione? Quali sono i vostri futuri impegni comunicativi?

M. Guadagnuolo: Stiamo svolgendo un'azione molto spinta di animazione territoriale. Siamo quasi giornalmente impegnati su tutti i territori. La nostra ZES è vastissima: dal Salento fino a Campobasso ed Isernia. Quindi, tutta la Puglia adriatica (ad eccezione della provincia di Taranto) ed il Molise. Stiamo incontrando le imprese. Stiamo incontrando tutti gli stakeholders. Stiamo incontrando anche le parti sociali, le organizzazioni sindacali. Per fare in modo che le imprese comprendano che, finalmente, esiste questa burocrazia amica delle imprese, nel rispetto di tutte le componenti che intervengono nello sviluppo di quel territorio.